

# Esprimersi ... diversamente!

Per un linguaggio rispettoso  
della persona (con disabilità)

## Le parole contano



Nel corso degli anni la terminologia per designare le persone con disabilità ha conosciuto un'importante trasformazione condizionata dall'evoluzione dei modelli interpretativi delle situazioni di handicap.

Facendo riferimento alla Convenzione per il diritto delle persone con disabilità (ONU) del 13 dicembre del 2006 ratificata dalla Svizzera nel 2014 e alla Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF) dell'Organizzazione Mondiale della Sanità approvata nel 2001, si invita a considerare la partecipazione attiva al processo culturale e linguistico in corso a sostegno della cittadinanza di ogni persona, sia essa con disabilità o meno. Ogni qualvolta ci si riferisce alla persona, riservata la specifica terminologia di settore (medico, assicurativo, eccetera), è opportuno anteporre il soggetto alla disabilità. Sarebbe inoltre auspicabile non fare ricorso all'uso generalizzato del concetto ormai abusato e comunque delicato di "diversamente abile" e evitare quello di "portatore di handicap".

**Ne consegue, in termini generali l'invito all'utilizzo dell'espressione persona con disabilità.**

Si riassume quindi come segue:

- Il termine invalido quando ancora in uso è considerato un retaggio delle assicurazioni sociali.
- L'uso generalizzato di diversamente abile ha come assunto la presenza di capacità individuali in ogni caso ed indipendentemente dall'incidenza della disabilità o delle disabilità. Tale assunto non è necessariamente sempre valido.
- L'espressione portatore di handicap, oltre ad evocare rappresentazioni particolari sia in termini fisici che medici è da considerare impropria. La persona può essere in situazione di handicap a seguito della presenza di deficit e quindi di una o più disabilità: vive delle situazioni di handicap non ne è portatrice.
- L'uso di aggettivi sostantivati riferiti alla persona quali l'handicappato, l'invalido, il disabile, il cieco, il sordo ecc., assimila la persona ad un suo tratto di specificità e la costringe entro questa dimensione esclusiva ed unica assimilando il soggetto al deficit stesso o alla disabilità. L'uso di espressioni quali persona con disabilità visiva, persona con disabilità uditiva, persona con disabilità motoria, persona in situazione di handicap (se questo è il caso) è da ritenersi doveroso.

Nell'ambito dell'azione  
**"Esprimersi ... diversamente!"**  
 sostenuta dalla SUPSI

**Esempi:**

**✗ Evitare i sostantivi e le espressioni del tipo:**

**✓ Preferire**

Termini generali	✗ Evitare i sostantivi e le espressioni del tipo:	✓ Preferire
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Invalido</li> <li>• Disabile</li> <li>• Handicappato</li> <li>• Persona handicappata</li> <li>• Studente handicappato</li> <li>• Studentessa disabile</li> <li>• Persona / docente disabile</li> <li>• Persona diversamente abile</li> <li>• Portatore di handicap</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Persona con disabilità</li> <li>• Studente/Studentessa con disabilità</li> </ul>
Riferendosi alla presenza di deficit specifici l'espressione va declinata di conseguenza secondo lo stesso principio	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sordo</li> <li>• Sordomuto</li> <li>• Muto</li> <li>• Ritardato mentale, debile, deficiente</li> <li>• Cieco</li> <li>• Handicappato fisico</li> <li>• Handicappato sensoriale</li> <li>• ...</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Persona audiolesa, persona sorda, persona con disabilità uditiva ... con un deficit uditivo</li> <li>• Persona con disabilità cognitiva... con disabilità intellettiva</li> <li>• Persona ipovedente, con disabilità visiva, con un deficit della vista</li> <li>• Studente con disabilità motorie</li> <li>• ... con disabilità sensoriali</li> <li>• ...</li> </ul>

**Riferimenti:**

- ONU (2006) *Convenzione per il diritto delle persone con disabilità* (13.12.2016).
- OMS (2001) *Classificazione Internazionale del Funzionamento, delle Disabilità e della Salute (ICF)*.
- Zimmermann, H. (2016) *Sprache ist Verräterich*. Adattamento in lingua italiana a cura di Martinoni, R., Merlini, P., Giacolini L. (2017) *Le parole sono ingannevoli*. AGILE.CH, *Le organizzazioni di persone con handicap*.

[www.supsi.ch](http://www.supsi.ch)

SUPSI, Servizio Gender e Diversity  
Le Gerre, Via Pobiette 11  
CH-6928 Manno  
T +41 (0)58 666 61 53  
[gender@supsi.ch](mailto:gender@supsi.ch)  
[www.supsi.ch/gender](http://www.supsi.ch/gender)

SUPSI, Centro competenze bisogni educativi,  
scuola e società (BESS)  
[dfa.bess@supsi.ch](mailto:dfa.bess@supsi.ch)  
[www.supsi.ch/dfa/ricerca/centri-competenza/bess](http://www.supsi.ch/dfa/ricerca/centri-competenza/bess)